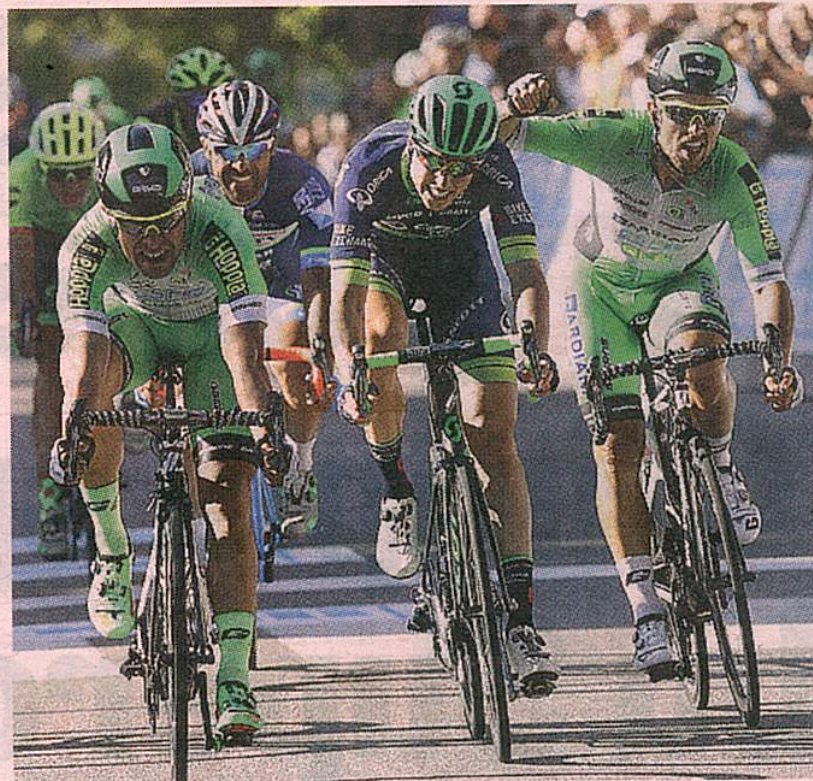


GP BEGHELLI

# Colpo Ruffoni «Tutto merito della squadra» Beffa Pozzato «Ma sto bene»



La volata del Beghelli: da sinistra il vincitore Nicola Ruffoni, 25 anni, Jens Keukeleire, 27, e Sonny Colbrelli, 25 BETTINI

● La Bardiani-Csf lancia il bresciano. Pippo battuto: «Dovevo crederci di più, però so di poter essere utile all'Italia»

mo Mondiale nella storia dell'Emirato (uno dei favoriti, Cavendish, ieri non ha concluso il Beghelli). L'ossatura composta da Viviani, Nizzolo, Bennati, Guarnieri, Sabatini, Trentin, Oss e Quinzato sembra definita, anche se Cassani vuole fare il punto con gli ultimi tre usciti dall'Eneco Tour. Per i restanti tre posti il c.t. segue Moscon, Puccio, Coledan, Colbrelli e Pozzato. Perciò quest'ultimo sospira: «Sarebbe stato importante vincere». «Mi manca sempre qualcosa — spiega il 35enne vicentino della Wilier-Southeast —. Forse non ci ho creduto abbastanza in volata, invece sono rinvenuto forte. Ma chi vede come vado in corsa sa a che livello sono. Pochi centimetri cambiano il risultato, ma non la prestazione. Penso di poter essere un uomo importante per la Nazionale, so che la condizione c'è».

**BRINDISI** Intanto Nicola Ruffoni si godeva il bel successo. Quando il gruppo si è rotto e davanti sono rimasti una quarantina di corridori, l'Orica era presente in forze e si pensava che il favorito a quel punto fosse il danese Cort-Nielsen, fresco di volate vinte alla Vuelta. Invece nel finale la Bardiani-Csf ha preso bene in mano le redini della situazione, a disposizione di Ruffoni si è messo anche Colbrelli e il 25enne bresciano di Castenedolo (lo stesso paese di Michele Dancelli) è stato bravissimo a finalizzare il lavoro corale, ottenendo il terzo successo stagionale dopo 2 tappe al Giro d'Austria. «Avevo un solo colpo da giocarmi, l'ho fatto ed è andata benissimo, al contrario della Bernocchi. Merito di tutta la squadra (resterà per altre due stagioni, ndr). C'è fiducia in me e voglio ripagarla, so di poter migliorare ancora molto».